

Sanità, bassa l'aspettativa di vita

Diffusi i dati Gimbe
Scandalo referti istologici,
da due anni niente ristori

Carla Fernandez

In Sicilia l'aspettativa di vita è più bassa rispetto a quasi tutto il resto d'Italia. Si ferma a 82,6 anni, contro una media nazionale di 83,7: la regione è penultima. È uno dei dati del nono rapporto della Fondazione **Gimbe** sul Servizio sanitario, presentato ieri alla Camera. Nel 2025 il Fondosanitario nazionale ha assegnato alla Sicilia 2.205 euro per abitante, contro i 2.218 della media italiana. Sul fronte del personale, nel 2024 l'Isola contava 10,1 dipendenti del Ssn ogni mille abitanti, contro i 12,1 in tutta Italia.

Un quadro nel quale si inserisce il caso dei ritardi nella consegna degli istologici all'Asp di Trapani. Ieri i legali di alcuni pa-

zienti e familiari che si sono rivolti alla magistratura sono tornati sul caso: a quasi due anni dalla prima denuncia, non è arrivato alcun riscontro alle richieste di confronto sui ristori. Una vicenda che, scrivono, richiederebbe «un comportamento connotato da serietà, tempestività, trasparenza e senso di responsabilità». E aggiungono: «La tutela della salute dei cittadini è questione di primaria rilevanza pubblica e istituzionale», contestando all'azienda la mancata assunzione di responsabilità. L'Asp preferisce non replicare.

Sul fronte penale, l'azienda sanitaria è pure parte offesa. L'inchiesta coinvolgeva inizial-

mente 19 indagati: per due infermiere la Procura ha chiesto l'archiviazione, proseguono gli accertamenti sulle altre posizioni.

Sabato, a un anno dalla scomparsa di Maria Cristina Gallo, l'insegnante che per prima denunciò lo scandalo, Mazara del Vallo la ricorderà con la giornata «Dalla memoria all'azione»: alle 10 una tavola rotonda sulla tutela dei diritti e della salute, poi una targa commemorativa e, in serata, la celebrazione in Cattedrale. (*CAF*)



Peso:11%